

In una partita mediocre e scorretta

La Lazio non riesce a battere il disperato Genoa (0-0)

Molino, infortunato, si è spostato all'ala mandando Bizzarri terzino - I biancoazzurri hanno insistito ad appoggiare la manovra su Tozzi trascurando il ben disposto Mariani

LAZIO: Lovati; Molino, La Buona; Carradori, Janich, Prini; Mariani, Franzini, Tozzi. **Fiume:** Pellegrini, Sartori.

GENOA: Buffon; Corradi, Berardo; Pique, Carlini, Pistorio; Leonardi, Abbade, Bresolin, Paduani, Leonardi. Infortunato di Torino.

NOTE: Tento bello, spettatore 35 mila circa. Incidente a La Buona, Prini e Molino: questo ultimo ha dovuto essere passato alla sinistra. Venendo sostituito a destra da Bizzarri.

Questo vecchio, glorioso e fidato - proprio un punto morto! Quando glielo danno per spacciato, quando la retrocessione in serie B sembra ormai ineluttabile, il «principe» ha avuto un'impennata di orgoglio: ha co-

siderato rompono deboli e poco fondate. Perché non basta la volontà quando la squadra non ce, come è appunto il caso del Genoa che adesso ha mostrato di non avere più molta voglia di impegnarsi, e di non avere nemmeno giocatori degni della serie A, fatti poche eccezioni (Buffon, Carlini e Pistorio). Per il resto il Genoa è formato da giocatori anziani e spremuti (come Fragnani, Pironiconcini, Abbade), lo statico Carradori, i mediocri medium Pique e Pistorio) o da giocatori senza grande esperienza, come Leonardi e Bresolin.

Un Genoa in conclusione

che avrebbe potuto costituire

poi crosta e raccapriccio Bizzarri che rimette al centro ma la testa di Mariani interrotta ma non ai suoi bersagli. Ed al 40' Corradi regge il pallone sul piedi di Leonardi. Il suo improvviso e folatevissimo colpo fa saltare l'interno lucido e pallido che sfiora il palo!

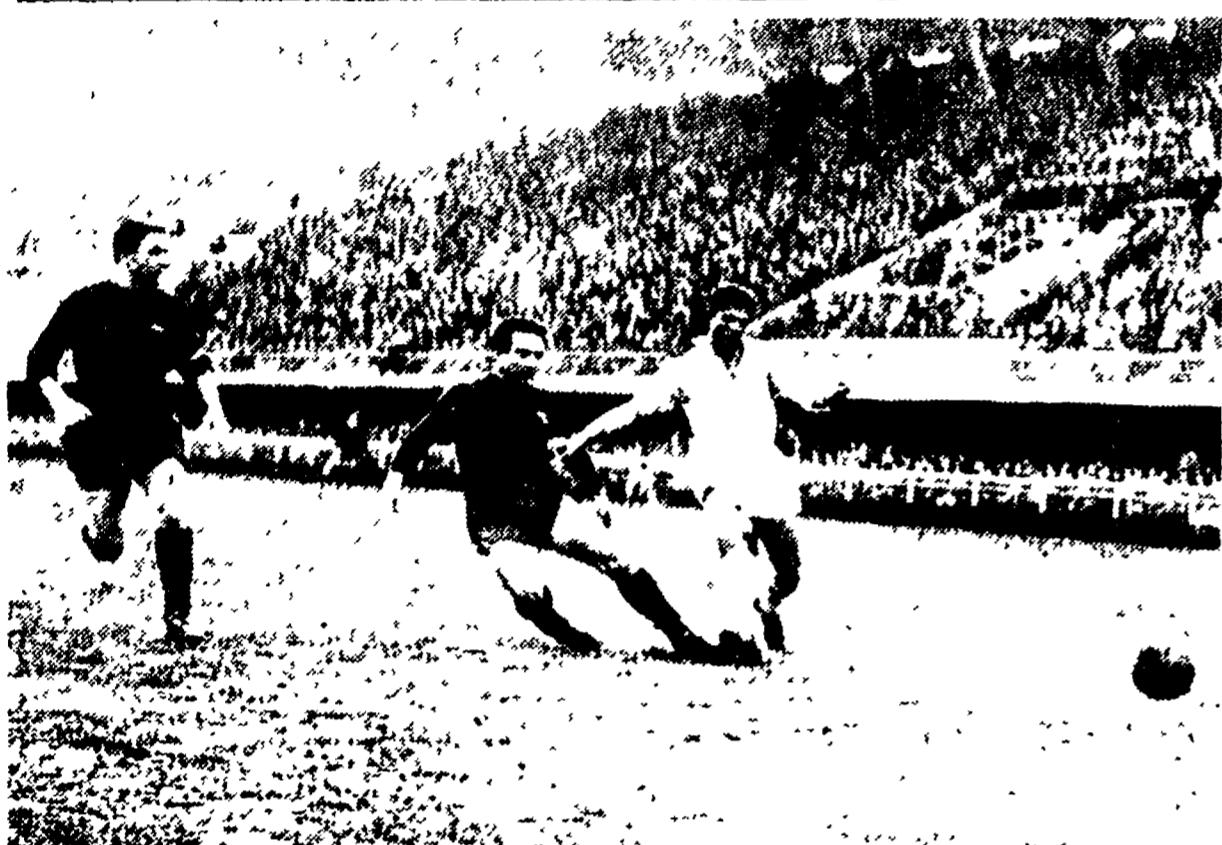
La ripresa comincia con due incursioni di La Buona, poi al 5' un tiro angolato di Leonardi colpisce Molino ed una rapida reazione di Leonardi, che raccoglie in posizione la molecola non riesce a tirare in tempo. Ancora Bizzarri di scena con un tracollo faccio parato facilmente dal portiere rosso-blù, poi i ventoni rombano di un punto di cor-

sione, al 22' «sandwich» di Carlini e Pistorio al danno di Tozzi.

Al 30' inizio il gol sembra fatto, ma viene battuto da Franzini dalla treccia, che decide le sue mani. Leonardi, insomma, improvvisamente, e fortissima verso Buffon coperto da un gruppo di giocatori. All'ultimo momento però Carlini riesce a deviare di testa.

Si gioca per un po' che non c'è nulla da fare, ed infatti il risultato dell'incontro è marcatamente sfavorevole al Genoa, ma non solo a 0-0. Il punto invece ha continuato a scendere anche il fisico finale e venuto come una liberazione per tutti. Ad esaltare alla fine, proprio dopo l'intervallo, è stato Leonardi, che ha segnato un'altra rete, questa volta con un'azione di punta, ereditata da Bresolin, che aveva scambiato con lui la palla.

ROBERTO TROSSETTO



LAZIO-GENOA 0-0 — Nella ripresa Pattauro laziale e apparsa spesso composta da tutti difensori. C'era infatti Molino (infortunato) passato stabilmente all'ala, c'erano Janich e Carradori che tentavano la soluzione da monte e infine anche La Buona che ha compiuto qualche incursione nell'area rossoblu. Nella foto si vede appunto La Buona nella metà delle vesti di attaccante

minciato pareggiando a Palermo, ha continuato impennando la divisione della posta alla Fiume ed ora è venuto a togliere un punto anche alla Lazio.

Sono questi che a tutta del Genoa (presenti anche a Roma) sono tornati a sperare e a fare conti sulle possibilità di salvezza: dicono che le altre pericolose sono ormai ad un tiro da schioppo sotto il cielo di Genova. E se tornano a rossoblu potranno qualsiasi dieci partite in casa e stesse in trasferta, rilevano con ottimismo la volontà e la «grinta» dei giocatori.

Tutto bene d'accordo: ma quando si arriva ad un esempio tecnico, alla soluzio-

ne si riconosce che la posizione attuale del Genoa è più che giustificata bisogna ammettere che le speranze re-

si sono fatte correre con ieri

SERIE - A -

Lazio-Genoa 0-0
SERIE - B -

Lecce-Reggiana 3-1

Le classifiche

SERIE - A -

Juventus 17 13 2 2 11 12 28
Milan 10 10 3 3 28 13 21

Inter 17 8 7 2 30 18 23
Floren. 17 9 1 37 19 22

Spal 17 7 3 18 19 21
Padova 17 8 3 6 19 19 19

Bologna 17 7 2 22 21 17 23
Roma 17 5 3 6 25 18 21

Ascolta 17 5 6 18 18 16 18

L. Vic. 17 6 1 7 19 21 16

Lazio 17 1 8 5 13 20 16

Udinese 17 3 9 5 20 25 15

Sampd. 17 5 1 17 26 14

Napoli 17 1 5 8 15 25 13

Palermo 17 2 8 7 12 21 12

Bari 17 1 4 1 9 12 23 12

Alessandria 17 1 10 6 11 26 11

Genoa 17 2 5 10 9 21 9

SERIE - B -

Torino 19 9 8 2 21 8 26

Catania 18 8 8 2 26 13 21

Lecco 18 8 8 3 23 19 21

Marzolla 19 7 9 4 23 17 23

Comiso 19 8 6 3 25 17 21

Ventimiglia 19 6 7 6 19 21 16

Modena 19 8 5 6 23 20 15

Triestina 19 6 6 21 18 20

S. Monza 19 6 7 6 24 22 19

Catanzaro 19 6 7 6 20 19 19

Reggiana 19 7 1 8 28 27 18

Ozio M. 19 6 7 6 19 21 18

Messina 19 7 8 18 11 19 18

Brescia 19 4 9 6 11 16 17

Veneto 19 4 9 6 11 16 17

S. B. 19 6 6 9 21 22 16

Parma 19 5 3 9 15 27 15

Castiglioni 19 5 1 9 13 23 11

Taranto 19 5 4 10 16 25 11

Novara 19 3 5 10 6 17 11

Ieri in un albergo di Ostia

Presentata la Ignis '60

In una cornice misuramente elegante - patroni Borghi ha presentato la sua squadra, cui si sono cioè i trenta, che sono nato, le capi Baldini e le grandi 24, e a capi Poblet e a Poblet per le corse in linea.

Lo sport-party - ha avuto luogo durante una colazone offerta alla stampa all'hotel Ercole nel Lido - presenti tutti gli atleti della squadra e ci si è sparsi (pistard, comprati e donati, pugili, cani, ecc.). Forse, alcuni, ancora personalità del mondo politico, di quello artistico (per la precisione Walter Chiari, e Tino Scotti), oltre, s'intende, ai rappresentanti di quasi tutti i quotidiani d'Italia, agli operatori della RAI-TV e - eccetera - vari.

Dopo i saluti, premio, onorato, di convenzione, chi ha preso la parola. Poco più, chi ha presentato: suoi nomi, Baldini, Poblet, Fausto, Armano, Baldi, Dante Cesar, Giacomo Falaschi, Magri, Fabris, Tassan, Gherardi, Chiari, Ascoli, Bartolini, Li Capponi, Chiaro, Pichon, Chacon e i pistard Maspes, Scicch, Pescant, Pizzati, e il campione del mondo di ciclocross Renato Longo, il massaggio atore Bartoli e gli altri, tutti i trenta atleti della squadra.

Pochi titoli, ha, inoltre, trae-

ato il programma agonistico della squadra che parteciperà a tutte le gare in linea nazionali e internazionali, compreso il Giro d'Italia.

L'CT non ha fatto cenno a "Tour", evidentemente non

che avrebbe potuto essere

troppo faticoso, alla sua guida tecnica e soprattutto no-

vare e affrontare problemi

di soluzio-

e di organi-

zazione, e poi a

avere a fare con

gli atleti, con

gli organi, con